

Commento sul mercato

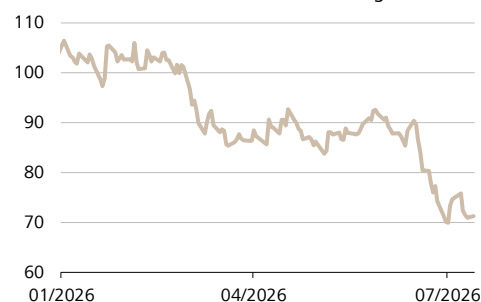
Gli investitori sono divisi. I buoni risultati aziendali contrastano con l'acuirsi delle incertezze geopolitiche. Che il mercato stia perdendo slancio lo dimostrano le azioni ABB, sulle quali le prese di beneficio degli investitori fanno seguito ai solidi risultati del primo semestre.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

VW arranca

Andamento del corso azionario di Volkswagen, in EUR



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

In borsa c'è un detto: il mercato ha sempre ragione. Con riguardo a Volkswagen, ciò conferma le difficoltà della casa automobilistica tedesca. Dall'inizio dell'anno le sue azioni hanno perso il 31% e negli ultimi cinque anni circa il 70%. Tale andamento rispecchia le molteplici sfide con cui è alle prese il settore automobilistico, tra cui figurano la transizione alla mobilità elettrica, un mercato debole in Cina e i dazi doganali statunitensi. A tutto ciò, per VW si aggiunge anche l'onerosità del sito di produzione tedesco. L'andamento del corso azionario indicherà se la ristrutturazione pianificata riporterà il gruppo sulla rotta del successo.



IN PRIMO PIANO

Un volo breve

Questa settimana le azioni della società spaziale SpaceX sono state scambiate al di sotto del corso di emissione di USD 135. Dopo l'ingresso in borsa a giugno, i titoli erano saliti fino a USD 225. Per il momento, sulla scia delle valutazioni elevate, l'euforia è svanita.



IN AGENDA

Banco di prova per lo SMI

La prossima settimana presenteranno i propri risultati le società dello Swiss Market Index (SMI) tra cui pesi massimi del calibro di Nestlé, Roche e Novartis.

La borsa svizzera prende fiato: questa settimana lo Swiss Market Index (SMI) ha avuto un andamento prevalentemente laterale. Oltre all'acuirsi delle incertezze geopolitiche, l'attenzione degli investitori è sempre più concentrata sui risultati semestrali. Il gruppo industriale ABB continua a registrare ottimi risultati. Rispetto all'anno precedente, il fatturato è salito del 14% e l'utile del 7%. Anche le prospettive sono rosee: la società ha corretto al rialzo le previsioni annuali ed è riuscita a incrementare del 28% gli ordini in entrata. Nell'ambito dei risultati trimestrali, ABB ha annunciato anche l'acquisizione di Rotork, azienda britannica specializzata in automazione, per circa USD 5.5 miliardi, un'operazione che dovrebbe migliorare i margini fin da subito. Da inizio anno le azioni del titolo di punta dello SMI sono salite del 40% circa. Molte cose positive sono quindi già scontate e gli investitori hanno reagito ai risultati con prese di beneficio. Grazie alle forti vendite di gioielli, nel primo trimestre (a fine giugno) Richemont ha superato le aspettative di fatturato degli analisti. Sebbene l'azienda sia cresciuta in tutti i settori di attività e in tutte le regioni, segnali particolarmente incoraggianti giungono dall'area Asia-Pacifico, dove i fatturati registrano progressi a due cifre. Pur riuscendo ad attrarre ulteriori fondi, lo specialista in private equity Partners Group ha risentito anche dei deflussi. Nel complesso è stato possibile incrementare i patrimoni gestiti, ma la crescita è stata inferiore alle aspettative del mercato.

La negoziazione di azioni diventa una miniera d'oro per le grandi banche USA: i giganti finanziari statunitensi si sono distinti per i risultati trimestrali, superando le aspettative degli investitori. L'asticella era però molto alta, come avevano già lasciato presagire i corsi azionari. Mentre i titoli di JPMorgan Chase, Bank of America, Goldman Sachs e Morgan Stanley quotavano sui massimi storici, o poco al di sotto, i valori di Citigroup si attestavano ai livelli più elevati dalla crisi finanziaria del 2008. Nell'ultimo trimestre l'investment banking e la volatilità dei mercati azionari si sono rivelati una miniera d'oro. Gli ingressi in borsa, gli aumenti di capitale e gli elevati volumi di negoziazione hanno generato proventi elevati. Resta da vedere se la tendenza rialzista continuerà con la stessa intensità.

Cala la pressione inflazionistica negli USA: a giugno si è normalizzato l'andamento dei prezzi al consumo negli Stati Uniti. Grazie al calo dei prezzi dell'energia, nel mese in rassegna l'inflazione è diminuita dello 0.4% rispetto al mese precedente. Rispetto all'anno precedente l'inflazione è stata del 3.5%, dopo il 4.2% del mese precedente. Che la recente spinta inflazionistica sia stata alimentata dall'energia si vede dall'inflazione di base, che esclude l'andamento dei prezzi di energia e generi alimentari. Questa ammontava al 2.6%, dopo il 2.9% del mese precedente. Una tendenza ribassista è stata osservata anche nell'andamento dei prezzi alla produzione, un indicatore della futura inflazione. Il calo dell'inflazione e dei prezzi alla produzione attenua la pressione sulle banche centrali. Gli aumenti dei tassi non rappresentano più il problema principale.

Crollano le azioni IBM: questa settimana, dopo la presentazione dei dati di bilancio, le azioni del gruppo tecnologico IBM hanno perso un quarto del loro valore, visto che i dati trimestrali hanno deluso le aspettative degli analisti. Secondo IBM, l'indebolimento della domanda è dovuto all'aumento degli acquisti di hardware da parte dei clienti, per scongiurare ulteriori aumenti dei prezzi e difficoltà di fornitura.

La crescita economica della Cina rallenta: nel secondo trimestre il prezzo elevato del petrolio e la debolezza della domanda delle economie domestiche hanno penalizzato l'andamento congiunturale in Cina. Il prodotto interno lordo è aumentato del 4.3%, dopo il 5.0% del primo trimestre. Pertanto, sono state deluse le aspettative degli economisti che avevano previsto il 4.5%. Il governo di Pechino intende stimolare i consumi con un piano quinquennale. Il potenziale non manca, poiché con una quota di risparmio di poco più del 40%, i cinesi dispongono dei mezzi necessari. Per ora, però, preferiscono non spenderli.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L.SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente presso Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, presso le Banche Raiffeisen (di seguito denominate congiuntamente «Raiffeisen») o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Il presente documento non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano pertanto applicazione in questo documento. Raiffeisen adotta ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e dei contenuti presentati. Declina tuttavia qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non risponde di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare, non risponde di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.